



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2010 - 0005166 del 23/02/2010

Sorgenia Puglia S.p.A.
c.a. ing. Massimiliano Toro
Via Viviani, 12
20124 Milano
fax n. 02 67194368

Pratica N. DSA-RIS-00 [2009.0060].....

Ref. Mittente: Istanza del 23/12/2008.....

RACCOMANDATA A/R

e p.c. Al Presidente della Commissione Istruttoria
IPPC c/o ISPRA
Via Curtatone, 3
00185 Roma
fax n. 06 50074281

All'ISPRA
Via V. Brancati, 48
00144 Roma
fax n. 06 50072450

**OGGETTO: Soc. Sorgenia Puglia S.p.A. - Centrale termoelettrica a ciclo
combinato di Modugno - Richiesta integrazioni alla domanda di
autorizzazione integrata ambientale.**

Si richiede a codesta Società di integrare, secondo quanto specificato nel documento allegato, la documentazione che si riscontra, presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto in oggetto.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 13 del D.Lgs. 59/05, si invita codesta società a provvedere **entro 30 giorni** a far pervenire, anche su supporto informatico, le integrazioni richieste, organizzate facendo riferimento al modello di presentazione delle domanda disponibile sul sito www.dsa.minambiente.it.

Qualora codesta Società ritenga, per giustificate e documentate motivazioni, di non essere in grado di rispettare il suddetto termine per la presentazione della documentazione integrativa, è invitata, al fine di evitare il configurarsi di inadempienze sanzionabili ai sensi dell'articolo 16, comma 6, del D.Lgs. 59/05, a darne comunicazione, proponendo nel contempo la definizione di un nuovo termine per la presentazione delle integrazioni richieste.

Il responsabile del procedimento
(Dr. Giuseppe Le Presti)

All.: c.s.



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC


Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - ex Direzione Salvaguardia Ambientale
E.prot exDSA - 2009 - 0029895 del 09/11/2009

CIPPC-00.2009-0002298
del 30/10/2009

Pratica N.
Prof. Mittone.

E.p.c.

Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
DSA-MATTM
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Gruppo Istruttore Commissione IPPC
Sede

Dott. Leonello Serva
Responsabile ISPRA dell'accordo per il
supporto alla Commissione IPPC
Sede

**OGGETTO: Istruttoria per il rilascio dell'AIA alla Soc. SORGENIA PUGLIA S.p.A. - Centrale
termoelettrica a ciclo combinato di Modugno - Richiesta di integrazioni**

Con riferimento alla domanda AIA presentata dal Gestore per l'impianto di cui in oggetto, si
rappresenta che la documentazione presentata dalla Società non è adeguata al modello di domanda
predisposto dal MATTM in quanto carente di numerose informazioni.

Atteso che per completare le istruttorie è necessario acquisire tutte le informazioni utili al
completamento del procedimento istruttorio, in allegato alla presente si trasmette l'elenco delle
integrazioni da richiedere alla Società e per le quali ci si auspica un sollecito riscontro da parte del
Gestore.

Si rappresenta a tal proposito che fino alla completa ricezione di tali documenti, né il Supporto
Tecnico ISPRA, né il Gruppo Istruttore potrà procedere alle attività di competenza.

Onde evitare ulteriori ritardi, si propone pertanto di assegnare alla Società il minor tempo possibile per
l'invio di tale documentazione.

All. c.s.

Il Presidente della Commissione IPPC
Ing. Dario Ticali

Dario Ticali

del 30/10/2009

Al Presidente
Commissione Istruttoria IPPC - MATTM
Ing. Dario Ticali

Milano, 26 ottobre 2009

Oggetto: Soc. SORGENIA PUGLIA spa- Centrale termoelettrica a ciclo combinato di MODUGNO (BA)- RICHIESTA DI INTEGRAZIONI (Rif. D. Lgs. 59/2005, art. 5, comma 13).

Egregio Presidente,

con riferimento all'Istruttoria in oggetto, si trasmette di seguito la richiesta di integrazioni documentali necessarie per la prosecuzione delle attività istruttorie. La richiesta è espressa sulla base del confronto tra la domanda che ha presentato il gestore e il modello APAT di domanda di AIA, nell'ambito dell'analisi di Completezza della domanda. L'individuazione degli elementi carenti ha riguardato l'analisi della modulistica della domanda di AIA, degli Allegati A, B, C, E (tabella 1) e di altri elementi inerenti la compilazione della proposta di piano di monitoraggio.

Tabella 1 - Confronto modulistica

Confronto modulistica			
Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Assente/parziale /da approfondire	Commenti (eventuali)
A1L A17	Autorizzazione unica dell'impianto	Informazione da approfondire	Nell'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto n. 55/09/2004 del 28.06.2004 il Ministero della Salute prescrive: "Almeno un anno prima dell'entrata in esercizio dell'impianto, la ditta deve provvedere al monitoraggio della qualità dell'aria, secondo le specifiche stabilite dall'ARPA e dagli enti locali di controllo, con almeno due stazioni di rilevamento degli NO _x , PM10 e idrocarburi metanici e non metanici di cui una meteorologica, nei punti teorici di massima ricaduta dell'inquinante e successivamente riposizionate, dopo la messa in esercizio dell'impianto nei punti più rappresentativi della situazione locale". Inoltre, da ulteriore documentazione allegata alla domanda AIA, risulta che la società Sorgenia ha attivato 5 centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria. Si richiede la documentazione relativa ai monitoraggi effettuati e i dati ottenuti.
B.3.2 e B18	Produzione di energia	Informazione da approfondire	Nella Scheda B.3.2 è indicato che per la produzione di energia elettrica di emergenza sono utilizzati due gruppi elettrogeni da 720 kW ciascuno, mentre nell'Allegato B18 non sono fornite ulteriori informazioni in merito. Si

<i>Confronto modullistica</i>			
<i>Scheda/Allegato</i>	<i>Tipologia di informazione</i>	<i>Assente/partiale /da approfondire</i>	<i>Commenti (eventuali)</i>
			chiede di precisare con maggiore dettaglio la funzione di tali gruppi, indicando anche le caratteristiche dei relativi serbatoi di stoccaggio del gasolio (tipo di serbatoio, capacità, presenza di serbatoi di deposito, ecc.).
B.6	Emissioni in atmosfera	Informazione da approfondire	Nella Scheda B.6 sono indicate come uniche fonti di emissioni in atmosfera di tipo convogliato i due camini E1 ed E2. Poiché dalla documentazione presentata risulta che presso l'impianto sono presenti anche una caldaia ausiliaria e due gruppi elettrogeni di emergenza, si chiede di indicare su una planimetria dello stabilimento la posizione delle relative emissioni, nonché ulteriori fonti di emissioni convogliate eventualmente presenti.
B.7.2	Emissioni in atmosfera	Informazione da approfondire	Si richiede di includere nella tabella B.7.2 la portata, le concentrazioni e il flusso di massa degli inquinanti per la caldaia ausiliaria.
B.12 - Aree di stoccaggio dei rifiuti	Stoccaggio dei rifiuti	Informazione da approfondire	E' necessario conoscere la superficie e la capacità dei bacini di contenimento nonché le caratteristiche di ogni area. E' necessario chiarire se vi è la presenza di sistemi di contenimento secondario che raccolgono e convogliano le eventuali acque di dilavamento e gli sversamenti accidentali verso uno smaltimento sicuro.
B.13 - Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi	Caratteristiche di contenimento, capacità di stoccaggio, superficie	Informazione da approfondire	Si richiedono maggiori specifiche sulle caratteristiche di stoccaggio: in particolare la superficie e la capacità dei bacini di contenimento nonché le caratteristiche e la capacità di ogni tipologia di contenimento.
All. B 18- Relazione tecnica dei processi produttivi	Caldaia ausiliaria	Informazione assente	Si richiedono le caratteristiche tecniche della caldaia ausiliaria.
All. B 18- Relazione tecnica dei processi produttivi	Sistema trattamento acque	Informazione assente	Si ritiene necessario che il Gestore indichi quali tipologie di acque confluiscono nelle diverse reti fognarie (rete acque meteoriche, rete acque meteoriche alto livello, rete acque oleose e rete acque oleose calde) e a quale tipo di trattamento sono sottoposte le acque in uscita dalle diverse reti fognarie.

<i>Confronto modulistica</i>			
<i>Scheda/Allegato</i>	<i>Tipologia di informazione</i>	<i>Assente/parziale /da approfondire</i>	<i>Commenti (eventuali)</i>
All. B 18- Relazione tecnica dei processi produttivi	Sistema trattamento acque	Informazione assente	Non c'è evidenza dell'eventuale tipologia di processo di trattamento cui vanno sottoposte le acque di prima pioggia; le acque sanitarie; le acque oleose, acide e drenaggi; le acque anomale/occasionali.
All. B 18- Relazione tecnica dei processi produttivi	Sistema trattamento acque	Informazione da approfondire	Si richiede di specificare meglio quali acque finiscono nello scarico SF3.
All. E3	Contaminazioni e del suolo e del sottosuolo	Informazione da approfondire	Il decreto VIA 6 aprile 2004, n. 289 conteneva le seguenti prescrizioni: 7. In fase di progettazione esecutiva dovrà essere eseguita una caratterizzazione dei suoli dell'area di insediamento della centrale secondo le modalità di cui al D.M. 25.10.1999 n. 471; i risultati di tali indagini dovranno essere trasmesse alle Autorità competenti anche ai fini dei successivi adempimenti in caso intervenga la necessità di interventi di bonifica; solo a seguito del rilascio delle autorizzazioni e certificazioni previste in conformità alla suddetta norma potranno essere avviate le attività di cantiere per la realizzazione dell'impianto, che dovranno comunque svolgersi con tempi e modalità conformi a tali provvedimenti. La domanda di AIA non riporta informazioni in merito ai risultati della caratterizzazione. Si richiede di allegare i risultati della caratterizzazione dell'area, effettuata ai sensi del vigente D.Lgs. 152/06 Titolo V Parte Quarta.

Si ritiene in fine necessario che il Gestore inserisca nel Piano di monitoraggio e controllo anche tutti gli aspetti inerenti la gestione dell'impianto (ad es. manutenzioni e controlli delle fasi critiche) e che ripresenti il Piano di monitoraggio e controllo (Allegato E4) seguendo il format della linea guida predisposta da APAT "Linea Guida Nazionale "Monitoraggio e controllo" (disponibile in bozza sul sito "dss.minambiente.it")

Per la presentazione della documentazione integrativa, si propone di assegnare il termine massimo di trenta giorni.

Ing. Antonio Voza
Referente G.I.